

Metodo Stamina

Informazioni tratte da Wikipedia (Enciclopedia libera)

PER LA PREVENZIONE
DEI TUMORI
ASSOCIAZIONE
- GUASTALLA (RE) -



Il metodo STAMINA è un controverso trattamento terapeutico a base di cellule staminali inventato da DAVIDE VANNONI, laureato in Lettere e Filosofia (?).

Il metodo al 2013 risulta tenuto segreto dai suoi promotori e privo di una validazione scientifica che ne attesti l'efficacia. Non risulta inoltre che Vannoni abbia mai pubblicato alcun articolo sul metodo stamina su riviste scientifiche; i brevetti che in un primo tempo aveva affermato di avere registrato a tutela del metodo, si sono dimostrati essere semplici domande di brevetto il cui iter risulta o concluso negativamente o in attesa di risposta alle domande degli esaminatori che vi hanno rilevato lacune e sollevato numerose obiezioni. La rivista Nature (USA) ha inoltre scoperto che alcuni risultati presentati per la richiesta di brevetto provengono da altre pubblicazioni precedenti che sarebbero state usate senza autorizzazione.

Il metodo proposto da Stamina Foundation Onlus prevede la conversione di cellule staminali mesenchimali (cellule solitamente destinate alla generazione di tessuti ossei e adiposi) in neuroni, dopo una breve esposizione ad acido retinoico diluito in etanolo. La terapia consiste nel prelievo di cellule dal midollo osseo dei pazienti, la loro manipolazione in vitro, e infine la loro infusione nei pazienti medesimi. Tale metodo viene descritto dal suo ideatore come utile per curare malattie di diverso tipo, anche molto diverse fra loro per cause sintomi e decorso. In particolare il metodo viene indicato da Vannoni per la cura di malattie neurodegenerative.

Vannoni ha ripetutamente evitato di rivelare i dettagli del suo metodo al di là di quelli disponibili nella sua domanda di brevetto. Nel 2012 l'Ufficio Brevetti degli Stati Uniti aveva parzialmente respinto la sua domanda di brevetto con una procedura che consente la ripresentazione. Vannoni non l'ha più riproposta.

Sempre Vannoni racconta di aver avviato il progetto in seguito alla propria esperienza personale; curato nel 2007 in Ucraina per una paralisi facciale con un trapianto di staminali decide di proporre il trattamento anche in Italia, mettendosi in società, tra gli altri, con due biologi ucraini (Klimenko e Shchegelska) stabilendosi a San Marino. Il metodo viene pubblicizzato da depliant che parlano di oltre

mille casi trattati.

Nel maggio del 2009 viene avviata un'inchiesta dal magistrato Raffaele Guariniello che intende chiarire la posizione di Vannoni in merito all'uso di cellule staminali al di fuori dei protocolli sperimentali previsti dalla legge. Dal 2011, grazie all'interessamento del Dr. Marino Andolina, divenuto collaboratore di Vannoni, il metodo "Stamina" viene praticato, come cura compassionevole, nell'Ospedale di Brescia. Agli inizi del 2013 viene sospeso in seguito ad ispezione dei NAS e dell'AIFA in cui viene rilevato il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza e la carenza della documentazione prescritta dalla legge.

E così fino ai giorni nostri ove vengono messe in evidenza dai media le manifestazioni pubbliche di malati e familiari fino al voler imporre liste di prenotazioni (?).

Noi che quotidianamente assistiamo alle sofferenze ed alle speranze di tanti malati poniamo, in questa sede e pubblicamente, poche domande: se la Fondazione Stamina è Onlus, quindi senza scopi di lucro, perché le procedure non vengono rese pubbliche? Perché non vengono divulgati a tutto il mondo scientifico gli iter clinici affinché si persegua la loro ripetitività e se ne verifichino i riscontri comparativi su vasta scala? Perché si chiedono brevetti?

Il pensiero scientifico moderno esige che la sperimentazione sia verificabile in ogni sua fase e che sia ripetibile e trasparente.

Se ciò, per qualunque motivo, non avviene, permetta caro Vannoni, noi dubitiamo fortemente che si possa addivenire a positivi risultati. Nel frattempo, atteso che non le mancano le doti intellettuali, cerchi di laurearsi anche in medicina.

ASSOCIAZIONE PREVENZIONE
TUMORI GUASTALLA
il presidente Rag. Luigi Tosi

